



COMUNE DI DECIMOMANNU

SETTORE :

Settore I

Responsabile:

Garau Donatella

DETERMINAZIONE N.

712

in data

24/07/2015

OGGETTO:

PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI
SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA- APPROVAZIONE
AVVISO E MODULISTICA PROGETTO "IN....FAMIGLIA"

ORIGINALE

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

PRESO ATTO che

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 21/43 del 8 aprile 2008, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha approvato il piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio – educativi per la prima infanzia per il triennio 2007/2009.

- il predetto piano triennale si propone di promuovere una pluralità di servizi di carattere socio-educativo volti al miglioramento della qualità della vita dei bambini, al sostegno del ruolo educativo delle famiglie e alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi dedicati alla cura.

Richiamata la L. R. n. 23 del 23.12.2005 in materia di "Sistema integrato dei servizi alla persona";

Visti:

- la nota acquisita al prot. n. 2443 del 17.02.2009 con la quale la RAS comunica che con determinazione n. 658/5 del 21.01.2009 è stato approvato l'elenco dei Comuni beneficiari di contributo nel quale è compreso il Comune di Decimomannu che risulta beneficiario di un contributo in parte corrente pari a € 20.000,00 finalizzato all'attivazione del progetto "In famiglia";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 08/05/2009 con la quale veniva approvato il progetto "In ... famiglia" nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio - educativi per la prima infanzia in contesto domiciliare, che prevedeva l'attuazione di servizi educativi sperimentali in contesto domiciliare per bambini da tre mesi ai tre anni, come delineati dalla Delibera Regionale n. 21/43 del 08.04.2008, in particolare il servizio di mamma accogliente ed educatore familiare, finalizzati a promuovere risposte flessibili e diversificate alle esigenze delle famiglie, valorizzando le capacità auto-organizzative delle stesse;
- la nota inviata dalla RAS prot. n. 8761 del 27.09.2009 con la quale si comunicava la concessione del contributo per l'attivazione del progetto sopra indicato;
- la determinazione del Responsabile del Settore amministrativo n. 819 del 28.10.2009 con la quale questo Comune ha assunto l'impegno di spesa per l'attuazione del Progetto "In ... famiglia" per la somma di € 20.000,00 sul capitolo di spesa 10455/522/2009;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 18.05.2010 con la quale si è stabilito di attivare il progetto "In...famiglia" pubblicizzandone l'iniziativa e finanziando ulteriori 2.000,00 € sul capitolo 10455/522/2010 dando apposite direttive in merito al Responsabile del settore;
- la determinazione n. 392 del 09.06.2010 con la quale si è dato avvio al progetto approvando gli atti relativi per la pubblicizzazione dell'iniziativa;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 40/17 del 16.11.2010 con la quale veniva approvato il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia attraverso la ripartizione di ulteriori risorse, confermando i finanziamenti previsti dal precedente Piano, indicando nell'allegato alla stessa deliberazione la somma assegnata al Comune di Decimomannu di € 20.000,00;

Considerato che il Progetto "In ... famiglia" prevedeva l'attuazione di servizi educativi sperimentali in contesto domiciliare per bambini da tre mesi ai tre anni, come delineati dalla Delibera Regionale n. 21/43 del 08.04.2008, in particolare il servizio di mamma accogliente ed educatore familiare, finalizzati a promuovere risposte flessibili e diversificate alle esigenze delle famiglie, valorizzando le capacità auto-organizzative delle stesse;

ATTESO che con nota prot. 6638 del 17.5.2012 si chiedeva alla RAS, a seguito del mancato avvio del progetto a seguito di mancato interesse da parte della popolazione all'iniziativa, l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi disponibili per le attività del nido d'infanzia in fase di ultimazione;

VISTA la nota della RAS- Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'Assistenza sociale acquisita al prot. 15599 del 18.11.2014 con la quale in risposta alla ns. nota prot. 6638 del 17.5.2012, si comunicava che nulla osta all'utilizzo dei fondi per le attività del nido d'infanzia comunale previa presentazione del progetto rimodulato;

VISTA la nota a firma del Sindaco in data 18.12.2014 prot. 17014 con la quale a rettifica della ns. precedente nota prot. 6638 del 17.5.2012 si chiedeva invece di poter utilizzare i fondi per l'avvio del progetto "In ...famiglia" e si trasmetteva contestualmente il progetto rimodulato in alcune parti con gli opportuni aggiornamenti considerato il tempo trascorso dall'approvazione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 13/02/2015 avente ad oggetto: "Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia- approvazione rimodulazione progetto "In....famiglia" con la quale è stato approvato il progetto rimodulato e integrato degli ulteriori dati richiesti dalla RAS quali numero dei servizi, decorrenza, durata, numero dei bambini da coinvolgere e costo, predisposto dal Servizio sociale professionale;

VISTA la nota della RAS prot. n. 2650 del 19 febbraio 2015 con la quale si comunica che per poter procedere all'erogazione del saldo di € 10.000,00, deve essere trasmessa, entro il mese di settembre 2015 adeguata documentazione relativa all'avvio del progetto, così come previsto nella determinazione del Servizio Attuazione Politiche Sociali Comunitarie, Nazionali e Regionali di approvazione dei criteri di pagamento e liquidazione n. 7654/390 del 03/07/2009;

ATTESO che nella medesima nota si comunica che la mancata trasmissione di quanto richiesto entro il termine indicato, darà avvio, da parte della RAS alle procedure per il disimpegno delle somme non ancora liquidate e il Comune dovrà provvedere alla restituzione della somma di euro 10.000,00 come riportato nella nota prot. n. 1118 del 29/01/2015;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 12/06/2015 avente ad oggetto: "PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA- APPROVAZIONE CRITERI PER L'ACCESSO AL PROGETTO "IN....FAMIGLIA" con la quale sono stati approvati i seguenti criteri per l'accesso da parte dei cittadini all'intervento di cui trattasi:

- 1) residenza nel Comune di Decimomannu,
- 2) accettazione dell'impianto organizzativo generale e del periodo di utilizzo di undici mesi dell'intervento,

nonchè i seguenti criteri di priorità per l'accesso all'intervento, in base ai quali si provvederà a redigere una graduatoria, qualora le istanze siano superiori rispetto alla disponibilità dei fondi previsti:

- 1) esistenza di un'aggregazione già determinata di tre (3) famiglie con disponibilità all'utilizzo di un'abitazione del gruppo;
- 2) presenza di altri figli di età inferiore ai sei anni nei nuclei familiari che presentano l'istanza per beneficiare dell'intervento;
- 3) presenza di persone con disabilità grave certificata da verbale di cui alla Legge n. 104/92 art. 3 comma 3, nei nuclei familiari che presentano l'istanza per beneficiare dell'intervento;

ATTESO che sulla base dei suddetti criteri si è provveduto a predisporre l'avviso pubblico per l'avvio del Progetto "In...famiglia" e la relativa modulistica;

RITENUTO approvare tale avviso pubblico e la relativa modulistica che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Documento programmatico – piano operativo per le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività del Comune di Decimomannu ai sensi del DPR 318/99 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 196 del 06.11.2001;

VISTE le «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati», (Allegato alla deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014), in particolare il paragrafo 9 punto 9.e il quale sottolinea “ *omissis* ...”, è vietato riportare dati o informazioni da cui si può desumere la condizione di indigenza o di disagio sociale in cui versano gli interessati (art. 26, comma 4, del d. lgs. n. 33/2013). Si tratta di un divieto funzionale alla tutela della dignità”

VISTO il D. L.gvo 14 marzo 2013, n. 33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e in particolare l'art. 26 comma 4 : “E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.”

RICHIAMATA la L. n. 190/2012 che sottolinea testualmente come l'attività di elargizione di contributi costituisce attività a rischio e che è necessario, quindi, per neutralizzare ogni potenziale rischio, predisporre una predeterminazione di criteri sulla base dei quali elargire contributi ;

RICHIAMATO l'art. 3 “Attività a rischio di corruzione particolarmente esposte”, comma 1 “Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione” del Piano Triennale Anticorruzione 2015/2017 del Comune di Decimomannu, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 DEL 13.2.2015, nel quale sono compresi i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati);

RICHIAMATO altresì L'art. 12 della L. n. 241/1990 testualmente recita: “1. *La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.* 2. *L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma.*”

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29/07/2014 di approvazione del Bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2014, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 (GU Serie Generale n.301 del 30-12-2014) che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali al 31 marzo 2015;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno che differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali al 31 Maggio 2015.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno che differisce ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali al 30 Luglio 2015;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITI i dovuti preventivi pareri:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del 1° Settore Dott.ssa Donatella Garau, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 727 del 16/07/2015 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del 3° Settore, Dott. Mauro Dessì, giusto decreto sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta n. 727 del 16/07/2015 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa,

Di approvare l'avviso pubblico per l'avvio del progetto "in...famiglia" e la relativa modulistica che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Di dare atto che la spesa necessaria per la realizzazione del progetto pari a € 22.000 è disponibile al cap 10455/522/2015 per € 22.000,00 a seguito di riaccertamento straordinario dei residui;

Di pubblicare l'Avviso Pubblico nell'Albo Pretorio comunale per il periodo di 30 giorni e sul sito del Comune nella sezione "amministrazione trasparente" nella apposita sottosezione "sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

Il Responsabile del 1° Settore Dott.ssa Donatella Garau dà atto che il presente provvedimento verrà pubblicato contestualmente sul sito web "amministrazione trasparente" nella sezione corrispondente ai sensi dell'allegato del d.lgs. n. 33/2013.

L'Istruttore Direttivo Ass. Sociale

Dott. Guido Spano

Il Responsabile del 1° Settore

Dott.ssa Donatella Garau

ORIGINALE

ATTESTATO DI COPERTURA

Oggetto: PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA- APPROVAZIONE AVVISO E MODULISTICA PROGETTO "IN....FAMIGLIA"

Anno	Capitolo	N.impegno	Sub	Descrizione	Beneficiario	Importo

***VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000)***

Decimomannu, 24/07/2015

II RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Mauro Dessi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 24/07/2015 al 08/08/2015 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del I Settore

DONATELLA GARAU



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

1° Settore

Ufficio Servizi Socio-Assistenziali

AVVISO PUBBLICO

PROGETTO “IN... FAMIGLIA”

PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

In esecuzione delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 15 del 13/02/2015 e n.50 del 12/06/2015

RENDE NOTO L'AVVIO DEL PROGETTO “IN FAMIGLIA”

Oggetto del progetto

I servizi educativi in contesto domiciliare, come previsti all'art. 24 del regolamento di attuazione dell'art. 43 L.R. n. 23/2005, sono servizi sperimentali finalizzati a promuovere risposte flessibili e diversificate alle esigenze delle famiglie e a valorizzare le capacità auto-organizzative delle stesse.

Il Comune di Decimomannu intende promuovere una sperimentazione dei servizi educativi in contesto domiciliare, come delineati nella D.G.R. n. 21/43, in particolare il servizio di “*mamma accogliente*” ed “*educatore familiare*” i quali dovranno essere ubicati nel territorio comunale, con la durata di 11 mesi e l'estensione massima di 36 ore settimanali.

Destinatari

I destinatari sono le famiglie con bambini da 3 mesi a 3 anni, organizzate in gruppi di tre; verranno inseriti tre bambini per ogni collaborazione domiciliare, per un totale di dodici bambini.

Per accedere alla sperimentazione e al contributo relativo è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Decimomannu del nucleo familiare;
- accettazione dell'impianto organizzativo generale e del periodo di utilizzo di 11 mesi.

Inoltre, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 12/06/2015, sono stabiliti i seguenti criteri di priorità per l'accesso all'intervento, in base ai quali si provvederà a redigere una graduatoria:

- 1) esistenza di un'aggregazione già determinata di tre (3) famiglie con disponibilità all'utilizzo di un'abitazione del gruppo;

- 2) presenza di altri figli di età inferiore ai sei anni nei nuclei familiari che presentano l'istanza per beneficiare dell'intervento;
- 3) presenza di persone con disabilità grave certificata da verbale di cui alla Legge n. 104/92 art. 3 comma 3, nei nuclei familiari che presentano l'istanza per beneficiare dell'intervento

Le famiglie autonomamente organizzate, potranno scegliere la figura di “mamma accogliente” o “educatore familiare” fra quelle in possesso dei requisiti formativi previsti dalla normativa regionale, stabilendo un regolare rapporto di lavoro privato e prendendo autonomamente accordi sulle modalità organizzative del servizio, sia per il periodo sia per l'orario.

Il Comune mette a disposizione un fondo derivante dal contributo regionale di € 20.000,00 e da un cofinanziamento comunale di € 2.000,00 per l'attivazione di n. quattro collaborazioni, da destinare al pagamento dei contributi e a un corso di sensibilizzazione e formazione laddove sia necessario formare la “mamma accogliente” che non ha titolo specifico richiesto.

Descrizione del servizio

I servizi educativi in contesto domiciliare, come previsti all'art. 24 del regolamento di attuazione dell'art. 43 L.R. 23/2005, sono servizi sperimentali finalizzati a promuovere risposte flessibili e diversificate alle esigenze delle famiglie e a valorizzare le capacità auto-organizzative delle stesse.

Il progetto prevede che gruppi di tre famiglie utilizzino la “mamma accogliente” o “l'educatore familiare” per la cura quotidiana dei propri bambini, il numero di collaborazioni che si intende attivare sono 4, ogni servizio attivato ospiterà 3 bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni, per un totale di 12 bambini.

La mamma accogliente è un servizio effettuato da una mamma che accoglie fino ad un massimo di tre bambini (di norma anche il proprio). Nell'ambito del presente intervento i bambini accolti devono avere un'età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni.

L'educatore familiare è un operatore, con titolo specifico previsto per il ruolo di educatore dei nidi d'infanzia, con esperienza lavorativa pregressa presso servizi educativi, che accudisce fino ad un massimo di tre bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

Il servizio può essere svolto presso la propria abitazione, presso l'abitazione delle famiglie interessate, in un luogo appositamente attrezzato messo a disposizione dal Comune, da altri enti pubblici e istituzioni religiose.

Le famiglie stabiliscono direttamente regolari rapporti di lavoro privato con la “mamma accogliente” o con “l'educatore familiare”.

La normativa di riferimento per la definizione del servizio “mamma accogliente” è costituita da:

- il DPGR n.4 del 22 luglio 2008 “Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/05. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”
- la Delib.G.R. n. 28/11 del 19.06.2009 “Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione definitiva”.

2. Requisiti per l'individuazione della “Mamma Accogliente”

Le famiglie che intendono presentare domanda di partecipazione al presente avviso secondo la formula “Mamma Accogliente” dovranno individuare di norma, fra le mamme del gruppo, quella che, a pena di esclusione, dovrà dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. essere cittadina italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione extra-Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno e dimostri di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. essere residente nel Comune di Decimomannu;
3. non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso;

4. essere in possesso di uno dei titoli adeguati per lo svolgimento del servizio o in alternativa possedere un Diploma di Istruzione Secondaria di II grado con impegno a svolgere un corso formativo obbligatorio di almeno 40 ore, compreso il tirocinio formativo;
5. essere disoccupata/inoccupata e disposta ad assumere l'incarico secondo il progetto predisposto dalle famiglie;
6. possedere idoneità psico-fisica a svolgere le mansioni previste dal progetto (attestata da certificato del Medico di Medicina Generale) e garantire una flessibilità oraria tale da soddisfare le esigenze e i bisogni dei bambini accolti.

Con la "mamma accogliente" dovrà essere stipulato, da parte delle famiglie, un contratto di lavoro subordinato regolato dai contratti collettivi nazionali.

3. Requisiti per l'individuazione dell' "Educatore Familiare"

Le famiglie che intendono presentare domanda di partecipazione al presente avviso secondo la formula "Educatore Familiare" dovranno individuare il suddetto operatore sociale che, a pena di esclusione, dovrà dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. essere cittadino italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione extra-Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno che dimostri di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso;
3. essere in possesso di uno dei titoli adeguati per lo svolgimento del servizio;
4. essere disposto ad assumere l'incarico secondo il progetto predisposto dalle famiglie;
5. possedere idoneità psico-fisica a svolgere le mansioni previste dal progetto (attestata da certificato del Medico di Medicina Generale) e garantire una flessibilità oraria tale da soddisfare le esigenze e i bisogni dei bambini accolti.

Con l'Educatore familiare in possesso di Partita IVA, dovrà essere stipulato, da parte delle famiglie, un contratto per incarico professionale.

4. Requisiti per l'individuazione dei locali ove svolgere il servizio

I locali presso i quali viene svolto il servizio di "mamma accogliente" ed "educatore familiare" devono essere salubri, conformi alle vigenti norme igienico-sanitarie in materia di edilizia residenziale e di sicurezza previste per le civili abitazioni e rispondere alle esigenze di cura, di gioco, educative del bambino. In particolare l'abitazione deve essere dotata delle seguenti caratteristiche:

- certificazione relativa alla messa a norma degli impianti elettrici e di riscaldamento;
- un bagno da utilizzare esclusivamente per i bambini;
- cucina abitabile, spazi adeguati alla somministrazione dei pasti;
- due stanze di adeguate dimensioni di cui una da dedicare a zona riposo, l'altra specificatamente organizzata per il gioco e la socializzazione dei bambini.

5. Presentazione della domanda di accesso alla sperimentazione

La domanda di accesso alla sperimentazione deve essere presentata unicamente nel modulo predisposto allo scopo, disponibile del sito del Comune di Decimomannu www.comune.decimomannu.ca.it nell'Home Page o nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

Il modulo debitamente compilato e completo degli allegati deve essere presentato all'Ufficio Protocollo, Piazza Municipio, 1, entro e non oltre le ore 11,00 del 31/08/2015

Requisiti di accesso alla sperimentazione

Le famiglie dovranno dichiarare di aver individuato l'abitazione nella quale intendono attivare il servizio di "mamma accogliente" e/o "educatore familiare", nonché la persona che sarà incaricata di

svolgere il ruolo di “mamma accogliente”, allegando per entrambi gli argomenti e per entrambi i servizi ai moduli appositamente predisposti, la documentazione che comprovi tali requisiti.

Per chiarimenti è possibile contattare il Responsabile del 1° Settore Dott.ssa Donatella Garau, tel. 070/9667031 – 3486556900, e-mail: dgarau@comune.decimomannu.ca.it o l'Assistente Sociale Dott. Guido Spano tel. 070/9667043, e-mail: gspano@comune.decimomannu.ca.it

Il Responsabile del 1° Settore
Servizi Socio-Assistenziali
Dott.ssa Donatella Garau



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

1° SETTORE

Ufficio Servizi Socio-Assistenziali

Domanda di accesso al Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Progetto "in....famiglia"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in DECIMOMANNU, Via _____ n. _____

telefono 070/ _____ Cellulare _____

C.F. _____

e-mail _____

CHIEDE

Di poter accedere all'intervento indicato in oggetto

Consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole inoltre di quanto disposto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici,

DICHIARA

- 1) di essere residente nel Comune di Decimomannu;
- 2) di accettare l'impianto organizzativo generale previsto dall'avviso pubblico e il periodo di utilizzo di 11 mesi;
(N.B.: i requisiti soprastanti sono obbligatori)

- 3) di volersi avvalere della seguente tipologia di intervento:
N.B. è obbligatorio indicare una delle due formule sottostanti

☐ MAMMA ACCOGLIENTE

Indicazione della mamma accogliente:

NOME COGNOME	E LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	TITOLO DI STUDIO

☐ EDUCATORE FAMILIARE

Indicazione dell'Educatore familiare

NOME COGNOME	E	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	TITOLO DI STUDIO

4) ☐ esistenza di un'aggregazione già determinata di tre (3) famiglie, compresa la propria, con disponibilità all'utilizzo di un'abitazione del gruppo:

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CODICE FISCALE

N.B. Indicare i dati del capo famiglia di ciascun nucleo familiare

4.1) dati abitazione individuata:

NOME COGNOME INTESTATARIO ABITAZIONE	E	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO ABITAZIONE	N. STANZE

5) ☐ presenza di altri figli di età inferiore ai sei anni nei nuclei familiari che presentano l'istanza per beneficiare dell'intervento;

6) ☐ presenza di persone con disabilità grave certificata da verbale di cui alla Legge n. 104/92 art. 3 comma 3, nei nuclei familiari che presentano l'istanza per beneficiare dell'intervento.

N.B.: I punti dal 4 al 6 sono opzionali e valgono come criteri di priorità.

Si allegano alla presente:

- ☐ Autocertificazione della mamma accogliente
- ☐ Autocertificazione dell'educatore professionale
- ☐ Composizione dei nuclei familiari aggregati
- ☐ Dichiarazione requisiti della abitazione da destinare al progetto

Data

Firma



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

1° SETTORE

Ufficio Servizi Socio-Assistenziali

Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Progetto "in....famiglia"

Autocertificazione Della "Mamma Accogliente" Individuata Per Il Progetto "In...Famiglia"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in DECIMOMANNU, Via _____ n. _____

telefono 070/ _____ Cellulare _____

C.F. _____

e-mail _____

Titolo di studio _____

Consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole inoltre di quanto disposto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici,

DICHIARA

- ☐ 1. di essere cittadina italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione extra-Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno e dimostri di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ 2. di essere residente nel Comune di Decimomannu;
- ☐ 3. di non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso;
- ☐ 4. di essere in possesso di uno dei titoli adeguati per lo svolgimento del servizio o in alternativa possedere un Diploma di Istruzione Secondaria di II grado con impegno a svolgere un corso formativo obbligatorio di almeno 40 ore compreso il tirocinio formativo;
- ☐ 5. di essere disoccupata/inoccupata e disposta ad assumere l'incarico secondo il progetto predisposto dalle famiglie;

☐ 6. di possedere idoneità psico-fisica a svolgere le mansioni previste dal progetto (attestata da specifica certificazione medica) e garantire una flessibilità oraria tale da soddisfare le esigenze e i bisogni dei bambini accolti.

Si allega:

☐ copia titolo di studio

Data

Firma



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

1° SETTORE

Ufficio Servizi Socio-Assistenziali

Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Progetto "in....famiglia"

Autocertificazione dell'Educatore Familiare Individuato Per Il Progetto "In...Famiglia"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in DECIMOMANNU, Via _____ n. _____

telefono 070/ _____ Cellulare _____

C.F. _____

e-mail _____

Titolo di studio _____

Consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole inoltre di quanto disposto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici,

DICHIARA

- ☐ 1. di essere cittadino italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di una nazione extra-Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno e dimostri di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ 2. di non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso;
- ☐ 3. di essere in possesso di uno dei titoli adeguati per lo svolgimento del servizio previsti dall'avviso pubblico;
- ☐ 4. di essere disposto ad assumere l'incarico secondo il progetto predisposto dalle famiglie;

☐ 5. di possedere idoneità psico-fisica a svolgere le mansioni previste dal progetto (attestata da specifica certificazione medica) e garantire una flessibilità oraria tale da soddisfare le esigenze e i bisogni dei bambini accolti.

Si allega:

☐ copia titolo di studio

Data

Firma



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

1° SETTORE

Ufficio Servizi Socio-Assistenziali

Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Progetto "in....famiglia"

Dichiarazione Requisiti Abitazione Individuata Per Il Progetto "In...Famiglia"

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in DECIMOMANNU, Via _____ n. _____
telefono 070/_____ Cellulare _____

C.F. _____

e-mail _____

avendo presentato domanda per accedere al progetto "In...famiglia", con indicazione dell'abitazione individuata per lo svolgimento dell'intervento,

Consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole inoltre di quanto disposto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici,

DICHIARA

Che l'abitazione indicata nel modulo di domanda per accedere al progetto "In...famiglia", presenta i seguenti requisiti:

- ☐ certificazione relativa alla messa a norma degli impianti elettrici e di riscaldamento;
- ☐ un bagno da utilizzare esclusivamente per i bambini;
- ☐ cucina abitabile, spazi adeguati alla somministrazione dei pasti;
- ☐ due stanze di adeguate dimensioni di cui una da dedicare a zona riposo, l'altra specificatamente organizzata per il gioco e la socializzazione dei bambini.

- di impegnarsi a presentare la certificazione relativa alla messa a norma degli impianti elettrici e di riscaldamento su richiesta degli uffici comunali e ad accettare le verifiche in loco da parte degli uffici competenti.

Data

Firma



COMUNE DI DECIMOMANNU

1° SETTORE

Ufficio Servizi Socio-Assistenziali

**Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia -
Progetto "in...famiglia"**

Dichiarazione composizione dei nuclei familiari aggregati individuati per il Progetto
"in...famiglia"

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in DECIMOMANNU, Via _____ n. _____
telefono 070/ _____ Cellulare _____

C.F. _____

e-mail _____

avendo presentato domanda per accedere al progetto "In...famiglia", con indicazione dei tre nuclei familiari aggregati,

Consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole inoltre di quanto disposto dall'art. 75 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici,

DICHIARA

Che i nuclei familiari aggregati per il progetto "In...famiglia", sono composti nel seguente modo:

1° nucleo

NOME COGNOME	E	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	RAPPORTO PARENTELA	DI

2° nucleo

NOME COGNOME	E	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	RAPPORTO PARENTELA	DI

3° nucleo

NOME COGNOME	E	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	RAPPORTO PARENTELA	DI

Data

Firma
